

Delegazione demaniale per la liquidazione dell'asse ecclesiastico in Cremona

XLVIII. G. P.

AVVISO D'ASTA

per la vendita dei beni pervenuti al Demanio per effetto delle Leggi 7 Luglio 1866 N. 3036 e 15 Agosto 1867 N. 3848.

Si fa noto al pubblico che alle ore dieci antimer. del giorno di Martedì 25 Giugno 1868 in una delle sale della Sotto-Prefettura di Casalmaggiore, alla presenza d'uno dei Membri della Commissione Provinciale di sorveglianza, coll'intervento di un rappresentante dell'Amministrazione Finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore dell'ultimo miglior offerente dei beni infradescritti:

CONDIZIONI PRINCIPALI

1. L'incanto sarà tenuto per pubblica gara col metodo della candela vergine, e separatamente per ciascun lotto.
2. Nessuno potrà concorrere all'asta se non comproverà di aver depositato a garanzia della sua offerta nei modi determinati dalle condizioni del capitolato, il decimo del prezzo pel quale è aperto l'incanto. Il deposito potrà essere fatto anche in titoli del debito pubblico al corso di borsa pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del Regno del giorno precedente a quello del deposito, od in titoli di nuova creazione al valore nominale.
3. Le offerte si faranno in aumento del prezzo estimativo dei beni, non tenuto calcolo del valore presuntivo del bestiame, delle scorte morte, e delle altre cose mobili esistenti sul fondo, e che si vendono col medesimo.
4. La prima offerta in aumento non potrà eccedere il *minimum* fissato nella colonna 10.^a dell'infrascritto prospetto.
5. Saranno ammesse anche le offerte per procura nel modo prescritto dagli articoli 96, 97 e 98 del regolamento 22 Agosto 1867 N. 3852.
6. Non si procederà all'aggiudicazione se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti.
7. Entro dieci giorni dalla seguita aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà depositare in conto delle spese e tasse di trapasso, di trascrizione e d'iscrizione ipotecaria, salva la successiva liquidazione il 10 0/0 se il prezzo di delibera non supera le L. 300, il 7 0/0 se non supera le L. 1500, ed il 5 0/0 quando supera questa somma. La spesa di stampa, di affissione e d'inserzione nei giornali del presente avviso starà a carico dei deliberatari per le quote corrispondenti ai lotti loro rispettivamente aggiudicati.
8. La vendita è inoltre vincolata alla osservanza delle condizioni contenute nel capitolato generale e speciale dei rispettivi lotti, quali capitolati non che gli estratti delle Tabelle e i documenti relativi, saranno visibili tutti i giorni durante l'orario, nell'Ufficio della suddetta Sotto-Prefettura.
9. Le passività ipotecarie, che gravitano lo stabile, rimangono a carico del Demanio, e per quelle dipendenti da canoni, censi, livelli, ecc. è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale per determinare il prezzo d'asta.
10. L'aggiudicazione sarà definitiva e non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo di essa.

Avvertenza. Si procederà a termini degli articoli 402, 403, 404 e 405 del Codice penale Italiano, contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta, od allontanare gli accorrenti con promesse di denaro, o con altri mezzi sì violenti, che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

NUMERO progr. del lotto della Tabella corrispondente	COMUNE in cui sono situati i beni	Provenienza	DESCRIZIONE DEI BENI Denominazione e Natura	SUPERFICIE					Valore Estimativo	Deposito per cauzione delle offerte	Minimum delle offerte in aumento al prezzo d'incanto	Prezzo presuntivo delle scorte vive e morte ed altri mobili	
				Legale		Locale							
				Etari	Are	Cent.	Pert.	Tov.					
1	59	Casalmaggiore	Fabbricaria di S. Stefano in Casalmaggiore	Casa all'anagrafico N. 205 con Orto annesso in Contrada S. Francesco. In mappa sotto la lettera N e N. del 494. Censiti Scudi 21 3	»	11	75	1	11	5113 55	511 38	50	»
2	62	Casalmaggiore (fraz. Casalbottolo)	Fabbricaria di S. Leonardo in Casalmaggiore	Campo detto Casamento con casa colonica all'anagrafico N. 193; in mappa ai NN. 414, 415, 420. Campo Larga aratorio, aratorio, vitato in mappa ai NN. 432, 441. Campo Biolca in mappa al N. 445. Campo Spinelle aratorio semplice in mappa al N. 184. Censiti Scudi 1804 5 4	13	40	65	162	5	23610 26	2361 03	400	»
3	63	Id.	Id.	Campo detto Pontazzo, aratorio semplice; confina a levante Alcibiade Cassi, a mezzodi Strada Comunale, a ponente Araldi, a monte il Dugale Gazzunenti; in mappa al N. 38 censito Scudi 70 4 4	»	67	17	9	13	4305 15	430 51	40	»
4	64	Id.	Id.	Campo detto Pascolo Lungo, aratorio semplice; confina a levante Fabb. di Quattro case, a mezzodi il Dugale Ceriana, a ponente il Pascolo corto, a monte Prate della madonna; in mappa al N. 58; censito Scudi 79 1	1	3	63	12	20	1718 73	171 87	40	»
5	65	Id.	Id.	Campo detto Cucco; confina a levante Cassi Alcibiade, a mezzogiorno il Dugale Ceriana, a ponente fratelli Franzini; a monte gli stessi Fratelli; in mappa al N. 381, censito Scudi 372 - 4	2	56	35	39	4	4658 40	465 84	25	»
6	66	Id.	Id.	Campo detto Pascolo corto di mezzodi, aratorio semplice, in mappa al N. 203 e campo detto Pascolo corto di tramontana, aratorio semplice, in mappa al N. 199; censiti Scudi 126 2 0	1	65	53	20	12	2742 40	274 24	25	»
7	67	Id.	Id.	Campo Caroli, aratorio, vitato; confina a levante e ponente Prebenda Parr. di Casalbottolo, a mezzogiorno il Dugale, a monte Cassi Alcibiade, in mappa al N. 816 sub. 1, censito Scudi 444 5 4	3	6	53	37	22	5526 40	552 64	50	»
8	68	Id.	Id.	Campo detto Viazone di mezzodi, in mappa sotto i NN. 853 e 854 e campo detto Viazone di monte in mappa al N. 843, censiti Scudi 578 4 2	3	98	70	49	8	7190 47	719 05	50	»
9	69	Id.	Id.	Campo detto Sperone; confina a levante beni di Maria Jassa, a mezzodi il Dugale Ceriana, a ponente Eredi di Marc' Antonio Sartori a monte Strada Comunale; in mappa ai NN. 344, 345, 346, censito Scudi 216 3 1	1	40	17	78	11	2690 13	269 01	25	»
10	70	Id.	Id.	Campo detto Mantovano, aratorio, vitato; confina a levante Poli Francesco, a mezzodi beni dell'Ospitale di Casalmaggiore; a ponente Giacomo Longari, a monte Dugale Corsanella; in mappa al N. 322, censito Scudi 642 2 5	4	42	61	54	19	7985 13	798 51	50	»
11	79	Sabbioneta (fraz. Ponteterra)	Seminario Vescoale di Cremona	Campo detto All'Argine Vecchio, aratorio, vitato e gelsito in mappa al N. 1179; campo detto Breda Carpanare aratorio, vitato, gelsito ed arborato in mappa ai NN. 1051, 1059; campo Ciabriolo a prato stabile gelsito in mappa al N. 1035; campetto del Seminario detto anche Breda in mappa al N. 1160. Censiti Scudi 1430 5 2	11	94	22	17	09	21195 09	2119 51	100	»
12	80	Sabbioneta	Priorato di S. Andrea in Calvatone	Campo Malvavina, aratorio semplice in mappa al N. 1607 e campo detto Bugno, aratorio e prato in mappa ai NN. 3260, 3270 e 3273, censiti Scudi 352 1 4	7	34	85	91	—	7224 19	722 42	50	»

Cremona, li 25 Maggio 1868.

Il Delegato Demaniale
CAGNONE, Ispettore.

N. 326 P. G. sub 50 R. P.

Estratto di Bando

Nel giorno 8, otto del p. f. Luglio dalle ore 10 antim. in poi nella sala del pubblico udienze civili del R. Tribunale di Bozzolo avrà luogo il primo incanto degli infradescritti stabili esecutati a pregiudizio di Morelli Carlo fu Giuseppe di Spineta sopra ricorso delli Signori Mazza Dott. Alessandro, Equillo e Luigia fu Antonio dimorante in S. Martino dell'Argine ed elettivamente domiciliati in Bozzolo presso il loro procuratore Avv. Dott. Maurizio Molini. Tale vendita venne autorizzata colla sentenza 4 Dicembre p. p. di questo Tribunale debitamente registrata nello stesso giorno nella Cancelleria coll'applicazione della M. T. R. di lire una. Li stabili sono aggravati dal tributo diretto verso lo Stato di L. 67 14.

L'incanto verrà aperto sul prezzo di stima giusta la relazione dell'ing. Gaetano Chizzoli risultante di L. 9011 98, e la delibera seguirà al miglior offerente. Ogni aspirante, meno il procedente, o chi per essi non sarà ammesso ad adire all'asta senza il previo deposito prescritto dalla legge; e tutti poi non escluso il procedente, la somma di L. 450 in denaro per gli effetti dell'art. 672 Cod. Proc. Civ. Colla suaccennata sentenza 4 Dicembre 1867 fu dichiarato aperto il giudizio di graduazione per il prezzo ricavabile dalla vendita, e fu nominata per la relativa istruzione il Sig. Giudice Dott. Francesco Gandolfi con ordine agli creditori iscritti di depositare nel termine di giorni 30 dalla notificazione del Bando pari data e Numero del presente estratto le loro domande di collocazione motivate e documentate.

Tanto il Bando originale quanto tutti gli atti e certificati relativi alla vendita sono depositati in questa Cancelleria ed è libero a chiunque di averne ispezione e copia durante l'orario d'ufficio.
Descrizione degli Stabli
Lotto 1. Il fondo Vegro posto nel territorio di Spineta in mappa censuaria sotto del N. 58 di cens. pert. 45 lav. 12 pari ad ettari 5 4 35 censito sc. 227 5 pari a L. 4047 80, confinante a levante colle ragioni Vincenzo Morelli a mezzogiorno le ragioni dello stesso Vincenzo Morelli, a ponente le ragioni di Morelli Girolamo ad a settentrione l'inghiata Comune divisoria stimato L. 4320 67.
Lotto 2. Il fondo Ancolini posto pure nel Comune di Spineta in mappa cens. sotto del N. 29 di cens. pert. 25 19 pari ad ettari 1 37 95 censito scudi 453 5 2 5248 confinante a levante le

ragioni di Morelli Annuncata, a mezzogiorno le ragioni di Beduschi Giovanni, a ponente un stradello di vodagione, a settentrione le ragioni di D. Giovanni Fadigati stimato L. 2442 71.
Lotto 3. La casa posta pure in Spineta distinta al Comunale N. 60, ed in mappa con porzione del N. 477 di pert. — tav. 20, ed orto al N. 169 che dalla misura risultarono di complessive pert. cremonesi 1 Tav. 1 pari ad ettari 8 42 censita sc. 36 7 4248 pari a L. 166 56 confinante a levante le ragioni di Morelli Vincenzo, a mezzogiorno la contrada del Paese, a ponente altre ragioni di quest'istesso proprietario Morelli Carlo ed a settentrione altre ragioni del medesimo Morelli stimata L. 2048 60.
Bozzolo dalla Cancelleria del R. Tribunale Civile il 18 Maggio 1868.
F. Gentini, Cancell.

AVVISO

Il sottoscritto, già conosciuto pel suo ben fornito Negozio di Cini ed altri articoli di chirurgia, avvisa, chiunque può avervi interesse, di avere stabilito un Deposito di detti articoli in Soresina, grossa e ricca borgata di questa Provincia, allo scopo di renderne più facile l'acquisto per chi credesse farne uso, avvertendo altresì che i prezzi, limitatissimi, saranno li stessi praticati nel suo proprio Negozio in Cremona Contrada Mercatello de' Ferrari N. 9.

Cremona 5 Giugno 1868.

Dev. Servo
Sartorio Gaetano
CINISTA ED ORTOLOGO.

Delegazione demaniale per la liquidazione dell'asse ecclesiastico in Cremona

XXXVIII. S. S. AVVISO D'ASTA
per la vendita dei Beni pervenuti al Demanio per effetto delle Leggi 7 Luglio 1866 N. 3036 e 15 Agosto 1867 N. 3848.

Si fa noto al pubblico che alle ore 10 antimer. del giorno di Venerdì 5 Luglio 1868 in una delle sale della Pretura di Bozzolo, alla presenza di uno dei Membri della Commissione Provinciale di sorveglianza, coll' intervento di un rappresentante dell'Amministrazione finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore dell'ultimo migliore offerente dei beni infradescritti rimasti invenduti ai precedenti incanti tenutisi nei giorni 29 Maggio e 10 Aprile trascorsi.

CONDIZIONI PRINCIPALI

1. L'incanto sarà tenuto mediante schede segrete, e separatamente per ciascun lotto.
2. Ciascun offerente rimetterà a chi deve presiedere l'incanto o a chi sarà da esso lui delegato, la sua offerta in piego suggellato, la quale dovrà essere stesa in carta da bollo da lire una, o secondo il modulo sotto indicato.
3. Ciascuna offerta dovrà essere accompagnata dal certificato del deposito del decimo del prezzo, pel quale è aperto l'incanto, da farsi nei modi determinati dalle condizioni del Capitolato. Il deposito potrà essere fatto anche in titoli del Debito pubblico al corso di borsa pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del Regno del giorno precedente a quello del deposito, o in titoli di nuova creazione al valore nominale.
4. L'aggiudicazione avrà luogo a favore di quello che avrà fatto la migliore offerta in aumento del prezzo d'incanto. Verificandosi il caso di due o più offerte di un prezzo uguale, qualora non vi sieno offerte migliori, si terrà una gara tra gli offerenti. Ove non consentissero gli offerenti di venire alla gara, le due offerte eguali saranno imbussolate e l'estratta si avrà per la sola efficace.
5. Si procederà all'aggiudicazione quand'anche si presentasse un solo offerente, la cui offerta sia per lo meno eguale al prezzo prestabilito per l'incanto.
6. Saranno ammesse anche le offerte per procura nel modo prescritto dagli articoli 96 97 e 98 del Regolamento 22 Agosto 1867 N. 3882.
7. Entro dieci giorni dalla seguita aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà depositare in conto delle spese o tasse di trapasso, di trascrizione e d'iscrizione ipotecaria, salva la successiva liquidazione, il 10 p. 0/0 se il prezzo di delibera non supera le L. 300, il 7 0/0 se non supera le L. 1500, ed il 5 0/0 se supera questa somma. La spesa di stampa, di affissione e d'inserzione nei giornali del presente avviso starà a carico dei deliberatari per le quote corrispondenti ai lotti loro rispettivamente aggiudicati.
8. La vendita è inoltre vincolata alla osservanza delle condizioni contenute nel Capitolato generale e speciale dei rispettivi lotti, quali capitolati, non che gli estratti delle tabelle e i documenti relativi, saranno visibili tutti i giorni, nelle ore d'orario, nell'Ufficio della Pretura suddetta.
9. Le passività ipotecarie che gravano lo stabile rimangono a carico del Demanio; e per quelle dipendenti da canoni, censi, livelli, ecc. è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta.
10. L'aggiudicazione sarà definitiva, e non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo di essa.

Avvertenza. — Si procederà a termini degli articoli 402, 403, 404 e 405 del Codice Penale Italiano contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta, od allontanassero gli accorrenti con promesse di danaro, o con altri mezzi violenti, che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

MODULO D'OFFERTA

Io sottoscritto _____ di _____ domiciliato _____ dichiaro di aspirare all'acquisto del lotto N. _____ indicato nell'avviso d'asta in data _____ N. _____ per L. _____ unendo a tale effetto il certificato comprovante il deposito eseguito di L. _____ (all'esterno). Offerta per acquisto di lotti di cui nell'avviso d'asta in data _____ N. _____

Num. progr. dei lotti	Num. della Tabella corrispondente	Comune in cui sono situati i beni	Provenienza	DESCRIZIONE DEI BENI					Valore Estimativo	Deposito per cauzione delle offerte	Prezzo presunto delle scorte vive e morte ed altri mobili	
				Denominazione e Natura	Superficie							
					Legale	Locale						
					Lit.	Are	Cent	Per	Tau.			
3	111	Vhò	Fabb. Parr. di Vhò	Pezzo di terra a pascolo denominato Carreggini; confinano a mattina Marchese Trecchi, a mezzodi Eredi Grasselli e Nob. Casa Pallavicini, a monte 4 suddette ragioni, a ponente le suddette ragioni, Lava Giovanni, e Stradella di Vodagione; in mappa ai NN. 95 e 96 coll'estimo di Scudi 126 3 —	5	51	98	84	08	4868 45	486 85	.
4	112	S. Paolo Ripa d'Oglio	Id.	Pezzo di terra a prato stabile asciutto detto Prato Piattino; confinano a mattina Marchese Trecchi ed Eredi Cadovia, e Donini, a mezzodi Eredi Bona ed altri, a monte il suddetto Trecchi; in mappa ai NN. 57 61 e 136 coll'estimo di Scudi 133 4 7	1	77	80	27	04	3582 75	358 28	.
5	113	Id.	Id.	Pezzo di terra aratorio, vitato denominato Gaidoldo; confinano a mattina Grosselli, a ponente D. Carlo Gamba, a mezzodi gli eredi Grosselli, ed a monte il suddetto Gaetano Grosselli; in mappa al N. 49, coll'estimo di Scudi 35 4 4	.	78	.	11	22	1374 21	137 42	.
6	114, 115	Vhò	Id.	Casa con aja ed orto in mappa ai NN 42 43 e 404, coll'estimo di Sc. 31 3 5, ed una pezza di terra a prato stabile denominato Pradella della Motta in mappa al N. 47 sub. 2 coll'estimo di Scudi 123 3 —	1	48	08	22	15	5611 37	561 14	.
7	116, 117	Id.	Id.	Due pezzi di terra arativi, vitati denominati; uno Ronchetto di Levante al N. 292 sub. 1 di mappa; l'altro Ronchetto di ponente in mappa al N. 292 sub. 2 Censiti coll'estimo di Scudi 47 3 —	.	62	18	9	12	4155 62	415 56	.
8	118	Id.	Id.	Pezzo di terra arativo, vitato denominato Breda Bonino, confinano a mattina Cappelli Giuseppe, a mezzodi Bonini Celeste ed altri, a ponente Stradello Vodagionale, a monte Castellini Fulvia ed altri; in mappa al N. 157, coll'estimo di scudi 210 4 —	2	22	53	34	»	5360 85	536 08	.
9	119	Id.	Id.	Pezzo di terra arativo, vitato, asciutto, denominato Cappellino; confinano a mattina Parrocchiale di Vhò, a mezzodi Cava Gio, a ponente Eredi Piroli, ed a monte Grasselli; in mappa ai NN. 209, 226 sub. 3 e 226 sub. 4 coll'estimo di Scudi 72 2 4	.	85	63	13	02	1998 41	199 84	.
13	84	Bozzolo	Benef. della B. V. Assunta in Bozzolo	Pezza di terra arativa, moriva detta Mercati, confinano a mattina confine territoriale di S. Martino dell'Argine, a mezzo di ragioni Pasetti, a ponente lo stesso ed a sera Sacerdote Borzella. In mappa al N. 654	.	41	45	6	8	450 44	45 04	.

Cremona li 2 Giugno 1868.

Il Delegato Demaniale
CAGNONE, Ispettore.

N. 222 P. G. sub. 48 R. G.
Estratto di Bando
Nel giorno 19 Agosto p. f. dalle ore 10 ant. in poi nella sala delle pubbliche Udienze Civili del R. Tribunale di Bozzolo avrà luogo il primo incanto degli infradescritti stabili esecutati, sopra ricorso del sig. Alovisi Luigi fu Donato dimorante in Piacenza ed attualmente domiciliato in Bozzolo presso il suo procuratore Avv. Dott. Maurizio Mattini in pregiudizio degli Sigg. Alovisi, Luigi, Costantino, Martire, Stefano e Carlo fratelli fu Giuseppe di Calvatone. Che tale vendita venne autorizzata colla Sentenza 29 Gennaio 1868 p. p. di questo Tribunale debitamente registrata lo stesso giorno coll'applicazione della M. T. R. di L. 1.
Li stabili sono aggravati dal Tributo diretto verso lo Stato di L. 57 94.
L'incanto verrà aperto sul prezzo offerto dal precedente nella somma di L. 5054 80 costituente l'importo del tributo annuo diretto verso lo Stato, e la delibera segnerà al miglior offerente.

Ogni aspirante meno il precedente o chi per esso non sarà ammesso ad offrire all'asta senza il previo deposito prescritto dalla legge, e tutti poi non escluso il precedente la somma di lire 500 cinquecento in danaro per gli effetti dell'art. 673 Cod. Proc. Civ.
Colla suaccennata sentenza 29 Gennaio p. p. fu dichiarato aperto il Giudizio di Graduatoria sul prezzo ricavabile dalla vendita e fu nominato per la relativa istruzione il Sig. Giudice Dottor Gio. Batt. Coppa con ordine agli eredi di iscriverli di depositare nel termine di giorni 30 dalla pubblicazione del Bando pari data e Numero del presente estratto le loro domande di collocazione motivate e documentate.
Tanto il bando originale quanto tutti gli atti e certificati relativi alla vendita sono depositati in questa Cancelleria, ed è libero a chiunque di averne ispezione durante l'orario d'ufficio.
Descrizione degli Stabli
1. Fondo posto nel Comune di Calvatone denominato S. Andrea, aratorio,

vitato, distinto in mappa con del N. 205 di pert. 48 12 9 pari ad are 591 8 105 coll'estimo di scudi 24 2 5 7 94; 48 pari a L. 1418 10, ha per confini a mattina la strada levata, a mezzogiorno strada del Buttolino, a sera Monti Angelo, a monte Battaglia Gaetano.
2. Fondo denominato Era, aratorio, vitato, posto nel suddetto Comune distinto in mappa col N. 233 di pert. 7 19 pari ad are 62 9 11 9 coll'estimo di scudi 38 56 pari a L. 179 31 avente per confini a mattina Alovisi Luigi fu Donato, a sera strada levata, a monte Gorni Francesco e Sante.
3. Fondo denominato Casamento a verbo posto nel Comune suddetto distinto in mappa col N. 770 di cens. Pert. 12 pari ad are 0 5 5 6 censito sc. 0 1 4 pari a L. 1 14 avente per confini a mattina Ruggeri Carlo, a mezzogiorno contrada Piccinardi, a sera Araldi Marchese Erizzo.
4. Casa con due orti posta nel Comune suddetto in mappa con del Numero 1365 di pert. 26 pari ad are 2 0 1 8 sc. 2 2 2 pari a L. 10 95 avente per

confini a mattina Lanzoni Bonifacio e fratelli, a mezzogiorno Ferrari Giuliano, a sera in parte la fabbricceria di Calvatone ed in parte Grossi Francesco ed Eugenio, a monte contrada Piccina.
5. Fondo a Bosco dolce denominato Cera posto nello stesso Comune suddetto distinto in mappa col N. 1683 di pert. 2 30 pari ad are 22 8 7 sc 7 04 pari a L. 52 65 avente per confini a mattina gli eredi del fu Francesco Malinverno, a mezzogiorno argine del fiume Oglio, a sera Zanelli Margherita, a monte il fiume Oglio.
6. Fondo a Bosco dolce denominato pure Cera posto nel Comune suddetto distinto in mappa col N. 1666 di pert. 312 pari ad are 20 1 8 7 coll'estimo di sc. 6 1 4 pari a L. 28 7 8 avente per confini a mattina Donelli Gaspare, a mezzogiorno Argine del fiume Oglio, a sera Ponzoni Biagio, a monte il fiume Oglio.
Dalla Cancelleria del R. Tribunale di Bozzolo il 23 Maggio 1868.
F. GENTILI, Cancell.

N. 5744.
Congregazione di Carità
Avviso d'Asta
Presso la Segreteria della Congregazione di Carità in Cremona seguirà nel giorno di Sabato 30 Giugno p. v. alle ore una pomeridiana un esperimento d'asta per l'affitto dodicennale a far tempo dell'11 novembre 1869 del podere Colombarotto in Alfano proprio dell'ospedale Maggiore dell'estensione di pert. cens. 3596 11 pari a decare 1512 94 coll'estimo di scudi 10302 2 6 pari ad Ital. L. 48395 338.
L'asta sarà aperta sul prezzo peritale di L. 10076 48 e gli aspiranti dovranno cautare la loro offerta col deposito di L. 1000.
Cremona 28 Maggio 1868.
Il Presidente
BAROLI
Fezzi Seg. Gen.
Dott. FULVIO CAZZANIGA, Dirett.